

# **Piano della performance**

**ANVUR**

**2013-2015**

## **INDICE**

### **1. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE**

#### **1.1 Premessa**

#### **1.2 Sintesi dell'informazione d'interesse per i cittadini e per gli stakeholder**

#### **1.3 L'albero della performance**

#### **1.4 Analisi del contesto**

### **2. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

#### **2.1 Area strategica Valutazione della Ricerca**

#### **2.2 Area strategica Valutazione delle Università**

#### **2.3 Area strategica Sviluppo organizzativo e delle risorse umane**

#### **2.4 Il rapporto sul sistema universitario e della ricerca**

#### **2.5 Il ciclo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della performance**

#### **2.4 Il processo di definizione degli obiettivi.**

### **3. ALLEGATI**

**Allegato 1: Albero della performance**

**Allegato 2: Schede obiettivi dirigenti 2013**

**Allegato 3: Scheda valutazione personale non dirigente e dirigente**

## **1. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE**

### **1.1- Premessa**

Il Piano viene redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro più generale del ciclo di gestione performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del suddetto D.Lgs.: miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, crescita delle competenze professionali, valorizzazione del merito, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La struttura del Piano tiene conto delle indicazioni formulate dalla CIVIT con Delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", nonché dell'evoluzione del quadro normativo con particolare riferimento al d.l. n. 95/2012.

Sia pur in un contesto di graduale completamento del quadro regolamentare di riferimento, l'Agenzia continua ad essere caratterizzata da una fase transitoria che permane soprattutto in relazione alle misure inerenti il divieto di assunzione di personale di cui al d.l. n. 95/2012. che ha comportato l'impossibilità di dare attuazione al piano di assunzioni approvato nel luglio 2012, peraltro ancora all'esame delle amministrazioni competenti.

Così come già rappresentato con nota n. 197 del 30 gennaio 2013, la predisposizione del presente Piano della performance è stata resa particolarmente complessa per lo svolgimento di attività straordinarie non preventivabili e connesse, in particolare, ad una stringente ed urgente esecuzione di compiti attribuiti all'ANVUR con il decreto Ministeriale n. 76/2012, entrato in vigore il 13 luglio 2012, per la realizzazione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

A causa di fattori eccezionali e non preventivabili, pertanto, la tempistica per l'approvazione e l'avvio del ciclo della performance per l'anno 2013 ha registrato un lieve rallentamento.

Come è noto, l’Agenzia, ente di nuova istituzione, con nota prot. n. 883 del 12 luglio 2012 ha trasmesso a codesta Commissione, in via sperimentale, il primo piano della performance 2012-2014.

In concomitanza con l’approvazione di tale piano sono entrate in vigore alcune disposizioni normative e regolamentari che hanno posto l’intera struttura dell’Agenzia in sofferenza. In particolare,

il decreto Ministeriale n. 76/2012, entrato in vigore il 13 luglio 2012, recante il *“Regolamento per la valutazione dei candidati ai fini dell’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso alla prima e seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari....”* ha attribuito all’Agenzia una molteplicità di compiti cui ottemperare in tempi rapidi (entro fine ottobre 2012) che hanno avuto un notevole impatto, oltre che sulle attività degli organi di vertice e delle strutture dedite alle attività istituzionali, anche sulle strutture amministrative in termini di istruttoria delle istanze di accesso pervenute e di predisposizione delle memorie difensive da depositare al TAR per il numero eccezionale di contenziosi pervenuti in pochi mesi (circa 40).

L’avvio dell’Abilitazione Scientifica Nazionale per il reclutamento dei professori di prima e seconda delle università, nella quale l’Agenzia, unitamente alle attività già avviate, in particolare la Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010, ha comportato un impegno estremo di tutte le risorse a disposizione e dello stesso Consiglio Direttivo per assicurare nei tempi molto contenuti previsti dalla normativa l’assolvimento dei compiti assegnati all’ANVUR. Tenuto conto della fase ancora transitoria dell’Agenzia, la novità delle procedure di Abilitazione e le difficoltà tecnico-operative che sono emerse in fase di attuazione, hanno comportato una ridefinizione delle priorità dell’ANVUR e un rallentamento nell’attività di programmazione. In particolare, si è dimostrato di notevole complessità il compito di calcolare gli indicatori per le commissioni di abilitazione in assenza di una Anagrafe dei prodotti della ricerca pur prevista dalla normativa fin dal 2009, il compito di classificare le riviste scientifiche (oltre 16.000 titoli), valutare gli aspiranti commissari sia italiani sia stranieri per un

totale di oltre 9000 curricula. Notevole anche l'impegno per far fronte al contenzioso in assenza di ufficio legale, non previsto nel modello organizzativo dell'Agenzia. Un insieme di impegni che si sono protratti anche nei primi mesi del 2013.

Tale complessa ed imprevista attività si è aggiunta ad altre, alcune delle quali già preventivate, quali l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di cassa, la predisposizione del programma triennale delle attività, l'avvio del ciclo di programmazione economico-finanziaria con la predisposizione del bilancio di previsione 2013, ed altre impreviste, dettate da specifici interventi normativi che hanno ulteriormente reso complessa la gestione amministrativa. Si fa riferimento, in particolare, a quanto previsto dall'art. 5, comma 10, del d.l. n. 95/2012 che ha obbligato sostanzialmente l'Agenzia ad affidare, a partire dal 1° gennaio 2013, la gestione delle liquidazioni mensili degli emolumenti dei componenti, del personale e degli esperti, al Service del Tesoro (SPT), e non più alla società esterna, con una articolata e complessa migrazione dei dati durata, in via continuativa, da ottobre 2012 fino al corrente mese di gennaio.

Tale scenario ha avuto, dunque, ricadute anche sulla tempestiva predisposizione del programma triennale che costituisce il documento di pianificazione strategica dell'Agenzia e conseguentemente sulla predisposizione del piano della performance per il triennio 2013-2015.

Va sottolineato come l'eccezionalità, oltre che dettata da adempimenti straordinari che l'Agenzia è stata chiamata a svolgere, è dovuta anche al contesto in cui tali adempimenti si sono collocati.

Infatti, l'Agenzia, che ha avviato la sua operatività nell'anno 2012, a fronte di 15 unità di personale non dirigente previsto in dotazione organica, ha attualmente 4 risorse disponibili, di cui un solo funzionario amministrativo, addetto alla Segreteria tecnica, con la conseguenza che il personale dirigente, ivi compreso il Direttore, opera a diversi livelli sia strategico che operativo e in modo trasversale su tutte le aree funzionali per assicurare il buon funzionamento dell'Agenzia.

Si evidenzia, inoltre, come il regolamento del personale che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione del ruolo è entrato in vigore l'8 settembre 2012 e che, nonostante la predisposizione del piano delle assunzioni, non è stato possibile avviare le procedure di reclutamento, in quanto dal 1° novembre 2012, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del d.l. n. 95/2012, è in vigore il blocco delle assunzioni fino all'emanazione del prescritto dPCM che dovrà rideterminare le dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni. Difficoltà si sono inoltre riscontrate ad acquisire personale in posizione di comando da altre amministrazioni pubbliche, in quanto, il trattamento economico che l'Agenzia può assicurare con riferimento al comparto Ministeri, non risulta particolarmente appetibile sia per il personale di tale comparto che per quello proveniente da altri comparti.

In considerazione dell'eccezionalità del contesto rappresentato che, nel secondo semestre dell'anno 2012, ha fortemente ed ulteriormente condizionato il funzionamento dell'Agenzia stessa, l'approvazione del programma triennale delle attività è avvenuta, pertanto, con lieve ritardo, nel mese di dicembre 2012, unitamente al bilancio di previsione 2013.

Nonostante, peraltro, si vada componendo per l'Agenzia il quadro regolamentare di riferimento, l'Agenzia soffre delle concrete difficoltà connesse ai tempi necessari per l'acquisizione delle pur esigue risorse umane previste dalla pianta organica dell'ente. In particolare i tempi necessari all'approvazione del regolamento del personale, un quadro finanziario ancora nel complesso incerto e i provvedimenti della *spending review* che hanno comportato la verifica e ridefinizione delle piante organiche degli enti, hanno impedito fino ad oggi di dare corso al reclutamento e all'acquisizione in mobilità del personale.

Sul piano finanziario, anche per l'anno 2013 l'Agenzia dispone di fonti di finanziamento che rendono difficoltosa la pianificazione delle spese avente carattere di continuità.

Al momento l'Agenzia si avvale, oltre del Direttore, di tre dirigenti con contratto a termine, di due unità di personale del MIUR, uno di area terza e uno di area seconda, già in servizio presso CNVSU, di cui l'ANVUR ha assorbito le funzioni, che potranno

transitare nei ruoli dell'ANVUR e di due impiegati di area seconda assunti con contratto a tempo determinato.

Anche quest'anno, la predisposizione del piano della performance risulta pertanto fortemente condizionata dal sottodimensionamento della dotazione organica (4 unità di livello non dirigenziale presenti su 15 previste in dotazione organica) in cui, oltre agli obiettivi individuali assegnati, assumerà necessariamente particolare rilevanza il contributo assicurato da ciascuno alla performance complessiva dell'Amministrazione.

In relazione al contesto di eccezionalità che connota le fasi di avvio di ogni nuovo ente, il piano della performance, che trae fondamento dal piano di attività 2013-2015 dell'Agenzia, ha ancora carattere in parte sperimentale.

Sulla base di tale Piano sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici, nonché gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Agenzia.

Il presente piano della Performance è predisposto sulla base di quanto previsto nel programma triennale delle attività, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali dettagliate nel bilancio di previsione 2013.

In coerenza con il programma triennale delle attività 2013-2015, ai fini della rappresentazione della performance complessiva, l'Anvur individua i seguenti asset strategici:

Valutazione del sistema universitario;

Valutazione della ricerca;

Sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

Per ciascuno dei tre asset sono descritti i piani delle attività che si intendono sviluppare ed i relativi programmi di azione.

## **1.2 - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder**

### **1.2.1 – Chi siamo.**

L'art. 2, comma 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) con l'obiettivo di razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici. Le attribuzioni dell'Agenzia ai sensi della legge sono:

- a) valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca;
- b) indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca;
- c) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

La legge 240/2010 di riforma del sistema universitario ha altresì attribuito all'ANVUR il compito di definire criteri e parametri per l'accreditamento dei corsi e delle sedi universitarie. Il Ministero, nelle procedure di accreditamento di corsi e sedi, è tenuto ad acquisire il parere dell'ANVUR.

In attuazione della normativa è stato emanato il DPR n. 76/2010 che ha assicurato l'operatività dell'Agenzia, disciplinando la struttura ed il funzionamento secondo principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché la nomina e la durata dei componenti dell'organo collegiale.

È da evidenziare come l'Agenzia in virtù di quanto disposto dalla suddetta legge delega n. 286/2006 abbia assorbito le competenze del Comitato nazionale per la valutazione del



sistema universitario (CNVSU) e del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), così assicurando al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la necessaria continuità per le attività svolte in precedenza da tali comitati.

La costituzione dell'Agenzia allinea l'Italia alle migliori pratiche in ambito europeo. La normativa di riferimento prevede infatti che l'ANVUR si attenga alle linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed ha sede a Roma. E' dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. E' sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti.

Sono organi dell'Agenzia:

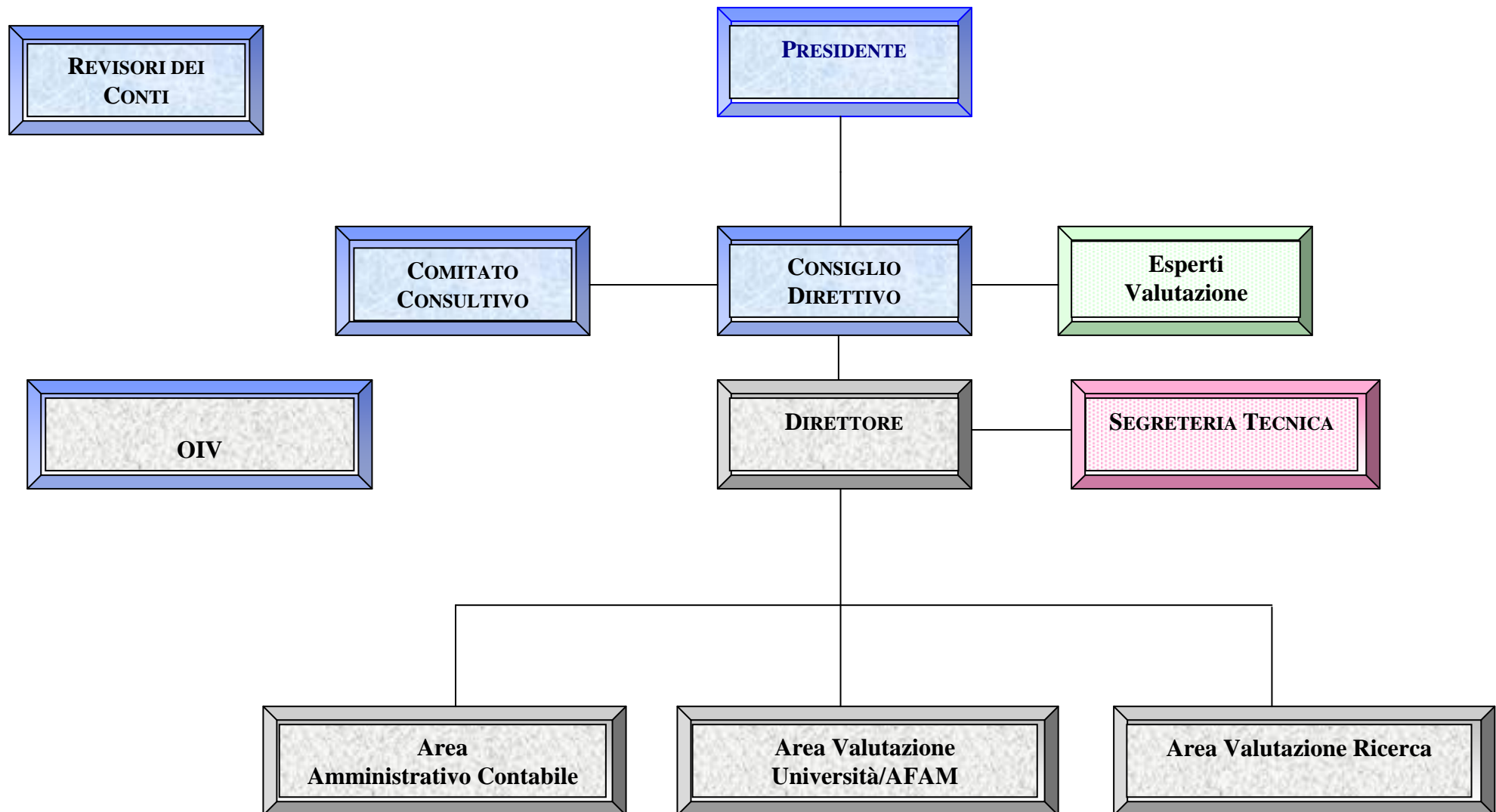
- il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne assicura il coordinamento e l'unitarietà delle strategie e delle attività;
- il Consiglio direttivo, che ne determina le attività e gli indirizzi della gestione, nonché i criteri e i metodi di valutazione;
- il Collegio dei revisori dei conti, che provvede al controllo dell'attività amministrativa e contabile;

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia, curando, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Comitato consultivo, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio direttivo, dà pareri e formula proposte, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e metodi di valutazione. La composizione del Comitato consultivo, disciplinata dal DPR 76/2010, riflette la volontà di aprire l'Agenzia alle sollecitazioni del contesto esterno.

L'Organizzazione odierna dell'Agenzia si presenta nel modo descritto nell'organigramma.

## ORGANIGRAMMA ANVUR



## ***1.2.2 - L'amministrazione in cifre***

### ***1.2.2.1 – Il personale***

La dotazione organica dell'ANVUR è stabilita dal DPR n. 76/2010 in 18 unità di personale. Il regolamento del personale entrato in vigore l'8 settembre 2012 ha istituito il ruolo del personale, nonché specifici profili professionali che si propongono di fornire una adeguata risposta alle esigenze specialistiche dell'ANVUR in termini di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Nell'Area dei funzionari è previsto infatti un profilo tecnico di valutatore per il quale è richiesta una specifica formazione universitaria, ovvero esperienze maturate nel settore della valutazione.

L'ANVUR attualmente, oltre che del Direttore con contratto triennale (1° marzo 2012 - 28 febbraio 2015), si avvale di tre dirigenti con contratto a tempo determinato che scadranno nei primi mesi dell'anno 2014. Due dirigenti sono responsabili di strutture dedicate ad attività istituzionali (valutazione della ricerca e delle università), mentre un dirigente è responsabile delle attività amministrativo-contabili. In questa fase di avvio il MIUR ha messo nella disponibilità dell'ANVUR due risorse appartenenti ai ruoli del Ministero. Nel corso del mese di ottobre 2012, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica, in relazione a quanto previsto dall'art.14, comma 4, del DPR n. 76/2010, sono state assunte, inoltre, due unità di personale appartenenti all'Area seconda del comparto Ministeri.

Il modello organizzativo dell'ANVUR è connotato da una particolare flessibilità in quanto prevede che l'Agenzia possa avvalersi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 fino ad un massimo di 50 esperti della valutazione che operano sotto il coordinamento dell'ANVUR. Ad oggi, sono contrattualizzati complessivamente 19 esperti della valutazione, mentre sono in corso di attivazione ulteriori 4 contratti.

Qualifiche	Dotazione organica	Personale in servizio		
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Personale in disponibilità
Dirigenti di II fascia	3		3	
Funzionari valutatori tecnici	6			
Funzionari giuridico – amministrativi - contabili	6			1*
Coadiutori/Assistenti	3		2	1*

\*N.B. Personale in disponibilità dal MIUR

### ***1.2.2.2 – Le risorse finanziarie***

Sulla base del disposto combinato dell'art. 2, comma 142, del decreto-legge 3 ottobre, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, nonché dell'art. 12, comma 7, del DPR n. 76/2010, il limite di spesa per gli oneri di funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del Sistema universitario e della ricerca (ANVUR) è fissato in 5 milioni di euro. Il finanziamento è composto da una quota ordinaria iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché da ulteriori risorse destinate annualmente dal Ministro, a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università e sul Fondo di Finanziamento Ordinario degli enti di ricerca. Ad oggi, è iscritto nello stato di previsione della spesa del MIUR dell'anno 2013 uno stanziamento pari a euro 2.411.766,00. Ulteriori risorse dovrebbero essere assegnate all'Agenzia a valere sulle risorse del Fondo di finanziamento ordinario delle Università e del Fondo ordinario per gli enti di ricerca, risorse che nel 2012 sono state pari, rispettivamente, a 2.000.000,00 e 1.000.000,00 di euro.

Sulla base di quanto previsto nel Programma delle attività 2013-2015, le risorse a valere sul bilancio del MIUR ammontano a meno della metà delle risorse minime necessarie al funzionamento dell'Agenzia. Per una corretta gestione è inoltre necessario che i finanziamenti abbiano carattere continuativo e certo, in modo di consentire la pianificazione della spesa e la copertura delle uscite ricorrenti, in particolare quelle riferite al personale previsto dalla esigua pianta organica dell'Agenzia.

Ciò premesso, l'ANVUR, da un lato è impegnata a costituire la dotazione organica e dell'altro ha adottato misure finalizzate al contenimento delle spese strumentali al fine di mantenere il necessario equilibrio economico-finanziario, evitando, nei limiti del possibile, di compromettere alcuna delle attività istituzionali chiamata a svolgere.

Per quanto attiene le misure di contenimento della spesa pubblica, così come esplicitato sia nel programma triennale delle attività che nel bilancio di previsione, in considerazione della mancanza dei parametri di spesa di riferimento da utilizzare per le riduzioni previste dalle vigenti disposizioni normative, in quanto l'Agenzia ha avviato la propria operatività solo nell'anno 2012, si è provveduto ad adottare comunque misure di contenimento su voci di spesa selettive che non compromettessero il funzionamento dell'Agenzia.

In particolare, le misure hanno interessato il settore dei beni e servizi (autovetture di servizio, mobili e arredi e servizi informatici e strumentali utilizzati in condivisione con il MIUR).

Si riporta di seguito il piano delle fonti di finanziamento, al momento, certe e continuative, da integrare con i trasferimenti del MIUR nell'ambito dell'FFO dell'Università e della ricerca, nonché il fabbisogno finanziario necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali attribuiti dal legislatore

#### Fonti di finanziamento 2012-2015

Tipologia fonti di finanziamento	2012	2013	2014	2015
<b>Trasferimenti previsti nell'ambito del bilancio dello Stato</b>	2.495.950	2.411.766	2.493.900	2.386.464
<b>Trasferimenti MIUR FFO Università e ricerca</b>	3.000.000 (2.000.000 a giugno) (1.000.000 a dicembre)			

### Fabbisogno finanziario triennio 2013-2015

Categoria di spesa	2013	2014	2015
<b>Organi</b>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Personale</b>	1.325.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
<b>Esperti della valutazione</b>	690.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
<b>Acquisizione beni e servizi</b>	1.130.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
<b>Imposte e fondi</b>	285.000	350.000,00	350.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.930.000,00</b>	<b>5.600.000,00</b>	<b>5.600.000,00</b>

#### *1.2.3 – Il mandato istituzionale*

Ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l’Agenzia per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca; essa cura inoltre la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici ed indirizza le attività di valutazione dei Nuclei di valutazione interna, valutando l’efficacia e l’efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione. In particolare, l’Agenzia svolge le seguenti attività:

- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti;
- Definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base ai parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell’accreditamento periodico degli stessi da

parte del Ministro, prevedendo comunque il contributo delle procedure di auto-valutazione;

- Esercita attività di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- Elabora e predispone i requisiti quantitativi e qualitativi, in termini di risorse umane, infrastrutturali e finanziarie stabili, e di adeguatezza dei programmi di insegnamento e di capacità di ricerca, ai fini dell'istituzione fusione o federazione ovvero soppressione di università, nonché per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di tutti i corsi di studio universitari;
- Elabora, su proposta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;
- Valuta sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario e della ricerca;
- Valuta l'efficienza ed efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività didattiche, di ricerca e di innovazione.

L'Agenzia attraverso l'espletamento delle proprie attività istituzionali si propone di:

- innescare un processo virtuoso tra le università che attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, si proponga di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e migliorare gli attuali livelli di qualità per lo sviluppo di un sistema premiale.
- Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di un sistema premiale.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, gli *output* che l'ANVUR produce sono perciò essenzialmente di tre tipi: generale, metodologico e di verifica, individuati, rispettivamente, in:

- Rapporti a cadenza biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca;

- Rapporti di valutazione sulla qualità della ricerca;
- Rapporti su attività di verifica.

A questi si aggiungono i pareri che l’Agenzia è tenuta a fornire nei casi previsti dalla normativa, e in particolare nei casi disciplinati dalla legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, anche ai fini delle procedure di accreditamento di sedi e corsi di laurea e della ripartizione della quota premiale delle risorse tra gli Atenei.

Il rapporto a cadenza biennale costituisce l’output conclusivo di una serie di altri output intermedi:

- Definizione criteri e metodologie;
- Raccolta e analisi dei dati;
- Attività di valutazione;
- Riesame della valutazione;
- Rapporto definitivo di valutazione;
- Elaborazione statistica dei risultati;
- Rapporto conclusivo.



### 1.3 – L'albero della performance

<p><b>MANDATO ISTITUZIONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università, anche con riferimento alle singole strutture;</li> <li>• Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca degli enti di ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico.</li> </ul>	
<p><b>INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innescare un processo virtuoso che, attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali;</li> <li>- Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali.</li> </ul>	
<p><b>ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE RICERCA</b></p> <p>Rapporto biennale sullo stato degli enti di ricerca</p> <p>Rapporti di valutazione</p> <p>Rapporti di verifica</p> <p>Pareri</p>	<p><b>ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO</b></p> <p>Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario</p> <p>Rapporti di valutazione</p> <p>Rapporti di verifica</p> <p>Pareri</p>

Nell'allegato 1 al presente Piano è riportato il dettaglio dell'albero della performance contenente gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gli indicatori coerenti sulla base di quanto contenuto nel programma triennale delle attività, delle risorse umane, finanziarie e strumentali rappresentate nel bilancio di previsione..

## **1.4 L'analisi del contesto**

### ***1.4.1 - Il contesto esterno***

L'ANVUR è vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che approva il piano annuale predisposto e approvato dal Consiglio direttivo dell'Agenzia entro il mese di settembre di ciascun anno. L'ANVUR, con criteri di autonomia e trasparenza, fornisce al Ministero pareri, analisi e valutazioni relativi al sistema universitario e della ricerca.

I soggetti interessati dall'attività di valutazione dell'Agenzia sono il sistema universitario nella sua interezza e gli enti di ricerca vigilati dal Ministero, con i quali l'ANVUR, nello spirito di definire criteri di valutazione quanto più possibile condivisi, interagisce in maniera aperta e costruttiva. Alcuni degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR possono estendersi su base volontaria anche ad altri soggetti che svolgono attività di ricerca, come nel caso del recente esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010).

L'ANVUR collabora altresì con la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, per la definizione e svolgimento di compiti inerenti le attività di valutazione nell'ambito del sistema universitario e degli enti di ricerca.

L'attività di valutazione dell'Agenzia, resa pubblica attraverso il sito istituzionale, si offre inoltre come strumento conoscitivo per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dagli studenti chiamati alla scelta dei corsi e delle sedi universitarie. L'Agenzia è inoltre aperta ai temi di interesse delle parti sociali, rappresentate nel Comitato consultivo dell'Agenzia, consapevole del ruolo fondamentale che la ricerca e

la formazione universitaria rivestono per il mondo del lavoro e dell'impresa. L'Agenzia si confronta inoltre direttamente con gli studenti, rappresentati nel Comitato consultivo, e che verranno chiamati a far parte anche nelle commissioni per le visite *on site* alle università.

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore e con l'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario. L'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario sarà chiamata a valutare se le attività svolte dall'ANVUR si conformano alle suddette linee guida. L'Agenzia collabora con le altre agenzie di valutazione e con gli organismi internazionali rilevanti per l'attività di valutazione svolta dall'Agenzia.

#### ***1.4.2 - Il contesto interno***

Nonostante l'Agenzia sia di nuova istituzione emergono sin da subito una serie di criticità che ne condizionano l'operatività e rendono difficoltosa la gestione:

- La dotazione organica risulta estremamente esigua e il riferimento al trattamento economico e giuridico del comparto Ministeri comporterà una difficoltà nell'attuare una politica di provvista di personale finalizzata ad una copertura rapida della dotazione organica;
- L'Agenzia può procedere solo ad un numero limitato di nuove assunzioni ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010, rispetto a quelle previste in dotazione organica;
- In relazione alla esiguità di risorse umane disponibili, tenuto conto della normativa restrittiva anche in materia di utilizzo di forme di lavoro flessibile, risulta estremamente difficoltoso il presidio di importanti funzioni quali quella del Consigliere giuridico, del portavoce del Presidente e dell'addetto stampa, per i quali l'Agenzia ha deciso di far ricorso a competenze esterne;

- Le fonti di finanziamento non del tutto adeguate ad assicurare il pieno svolgimento delle attività istituzionali, risultano inoltre attualmente scaglionate nel corso dell'anno, comportando difficoltà aggiuntive nella programmazione delle attività.  
Si riporta di seguito il dettaglio delle fonti di finanziamento e del fabbisogno finanziario

## **2. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

### **2.1 - Area strategica valutazione della ricerca**

La valutazione della ricerca ha carattere complesso e investe l'ANVUR sotto diversi profili: valutazione della ricerca svolta dagli atenei e dagli enti di ricerca vigilati dal MIUR, valutazione delle politiche di reclutamento, valutazione della ricerca per l'accreditamento delle sedi, dei corsi di laurea e di dottorato. L'ANVUR, inoltre, ha tra i suoi compiti non solo la "valutazione della ricerca", ma anche la "ricerca sulla valutazione", al fine di allineare le proprie analisi e valutazioni ai migliori standard internazionali e promuovere in questo modo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca. A questo fine gradualmente dovrà essere promosso il consolidarsi della struttura, a promuovere il dibattito sulla valutazione sia attraverso l'attività di ricerca svolta dall'Agenzia sia con l'organizzazione di seminari e workshop aperti all'apporto della comunità scientifica. L'insieme di queste attività dovrà inoltre favorire l'inserimento dell'Agenzia nel consesso internazionale delle agenzie di valutazione europee e degli organismi che, a vario titolo, sono coinvolte nell'analisi e nella proposta di politiche per l'istruzione superiore.

Nel 2013 dovrà essere predisposto il *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* che l'Agenzia è tenuta a produrre con cadenza biennale, attraverso la sistematizzazione dei risultati della propria attività di valutazione e analisi.

Dall'insediamento del Consiglio direttivo nel maggio del 2011 e per l'intero 2013 su tale asset sono individuabili le seguenti linee di attività: la Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2004-2010, il Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, per la parte di competenza, e il Programma di abilitazione scientifica nazionale, che ha impegnato a fondo le risorse dell'Agenzia nel 2012 e che continuerà ad avere profonde ricadute anche nel 2013 e 2014. Si tratta di progetti di grande respiro che impegnano in maniera intensiva l'intera Agenzia con l'obiettivo strategico di favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali.

### ***2.1.2 - La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010***

La Valutazione della qualità di ricerca 2004-2010 (VQR) è un esercizio di valutazione che ha per oggetto la produzione scientifica delle università e degli enti di ricerca nell'arco temporale 2004-2010. Le modalità di svolgimento del progetto sono disciplinate dal decreto ministeriale 15 luglio 2011, n. 17. Come gli analoghi esercizi svolti in altri paesi (ad esempio il REF britannico) essa ha lo scopo di restituire un'immagine aggiornata della qualità della ricerca svolta dalle diverse strutture, che potrà essere utilizzata a fini conoscitivi, di ripartizione delle risorse e per favorire le politiche gestionali delle strutture coinvolte. Dato l'impegno organizzativo e finanziario che un tale esercizio richiede, esso potrà avere cadenza quadriennale o quinquennale e costituire quindi un punto di riferimento in un orizzonte temporale di medio periodo.

La VQR interessa XX università, X enti di ricerca vigilati dal MIUR e X consorzi ed enti di ricerca che si sono sottoposti volontariamente a valutazione, ha comportato la valutazione di circa 200.000 prodotti della ricerca, con il coinvolgimento di circa 16.000 referee esterni. Le attività di valutazione dei prodotti della ricerca, sotto il coordinamento dell'Anvur, sono state condotte da 14 Gruppi di esperti della valutazione, per un totale di 450 esperti, coordinati da 14 Presidenti suddivisi in 14 aree

disciplinari, coadiuvati da assistenti, che si sono avvalsi sia di valutatori esterni sia di tecniche bibliometriche, in misura variabile a seconda delle specificità di ciascuna area.

Nel seguito, si descrive il piano delle attività in corso di realizzazione e quelle previste fino alla fine del progetto attesa per giugno 2013.

Nei mesi finali del 2012, a seguito di una complessa attività preparatoria, è stata avviata l'attività di valutazione dei prodotti e la raccolta della documentazione necessaria ai fini del calcolo degli indicatori che saranno utilizzati nella valutazione complessiva delle strutture. Nel 2013, con il completamento dei rapporti di valutazione della qualità dei prodotti da parte dei GEV, l'ANVUR predisporrà il rapporto finale tenendo congiuntamente conto dell'insieme degli indicatori previsti. Più nel dettaglio, le scadenze previste sono le seguenti:

- Valutazione bibliometrica dei prodotti ricevuti, entro dicembre 2012
- Valutazione peer review dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni, entro marzo 2013
- Confronto tra risultati dell'analisi peer e bibliometrica per il campione estratto, entro marzo 2013
- Predisposizione del rapporto finale dei GEV relativo alla valutazione dei prodotti della ricerca, entro il 31 marzo 2013
- Realizzazione di un documento preparatorio relativo agli algoritmi di aggregazione dei risultati della valutazione a livello di struttura e di Dipartimento, e di un documento preparatorio sulla costruzione degli indicatori di terza missione delle università e degli enti di ricerca, a cura degli uffici dell'Agenzia
- Redazione di un Rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario Nazionale, a cura degli uffici ANVUR, da utilizzare nel rapporto finale relativo alla VQR. In particolare, il progetto si propone di analizzare l'evoluzione del posizionamento internazionale del sistema della ricerca italiano anche in relazione ai ranking universitari internazionali
- Redazione del Rapporto finale ANVUR, entro il 30 giugno 2013.

A conclusione del progetto di valutazione VQR 2004-2010, in relazione alla ponderosa attività di raccolta e analisi dei dati, verranno poste le basi per sviluppare ulteriormente l'attività di ricerca metodologica sulla valutazione e si potranno approfondire diversi filoni di ricerca finalizzati anche allo sviluppo di un modello di monitoraggio periodico della produzione scientifica e degli enti di ricerca da realizzare a partire dal 2014.

### ***2.1.3 – La classificazione delle riviste scientifiche ai fini dell’abilitazione scientifica nazionale***

L’ANVUR è chiamata a contribuire all’abilitazione scientifica nazionale prevista dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo quanto stabilito dal DM 76/2012. Nel 2012 l’ANVUR con un grande impegno organizzativo e delle limitate risorse a disposizione ha ottemperato a tutti compiti stabiliti dal DM 76/2012 nei tempi previsti. Tenuto conto che le commissioni per l’abilitazione e i parametri calcolati dall’ANVUR per la valutazione di candidati e aspiranti commissari rimangono in vigore per due tornate di abilitazione, i compiti dell’ANVUR per il 2013 saranno limitati all’aggiornamento delle liste delle riviste scientifiche e di classe A ai fini dell’abilitazione. Nel 2014, stante la normativa vigente, l’ANVUR sarà nuovamente chiamata ad ottemperare ai vasti compiti previsti ai fini del calcolo dei parametri e alla selezione dei commissari.

Con la pubblicazione del DM 76/2012 che regola le procedure dell’abilitazione scientifica nazionale l’ANVUR è stata poi chiamata a definire in tempi stretti una classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici al fine del calcolo degli indicatori previsti del DM 76/2012 per la valutazione dei candidati commissari e degli aspiranti all’abilitazione. Il decreto stabiliva in sessanta giorni dalla sua entrata in vigore nel giugno 2012 il limite di tempo per la classificazione e il calcolo degli indicatori di riferimento per la valutazione. A tal fine l’ANVUR si è dotata di un apposito gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche, composto da 29 esperti esterni, il quale in tempi estremamente contenuti ha dovuto valutare la scientificità e la collocazione nella classe di merito più elevata (classe A) di un numero molto elevato di riviste su cui i ricercatori italiani risultavano aver pubblicato i loro lavori alla luce delle informazioni dedotte dai siti docente.

Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro, si è tradotto in liste di riviste scientifiche e di classe A per gli adempimenti relativi all’abilitazione scientifica nazionale.

L’ANVUR ritiene che il lavoro così avviato debba continuare, da un lato per meglio asseverare il merito delle riviste valutate e provvedere a eventuali integrazioni e modifiche, dall’altro per favorire la progressiva inclusione delle migliori riviste italiane



nel novero delle riviste indicizzate dalle principali banche dati citazionali. Allo stesso tempo il gruppo potrà avviare la riflessione sulle monografie. Per questi fini il gruppo di lavoro sarà integrato con esponenti dell'editoria e altri esperti nel campo della biblioteconomia. In parallelo, nel corso del 2013, l'ANVUR avvierà l'attività di un gruppo di esperti con il compito di definire un progetto di fattibilità per una banca dati citazionale delle riviste e libri nazionali non indicizzati. Questo progetto trova giustificazione nel fatto che in un orizzonte di breve-medio periodo gran parte della produzione scientifica nazionale in campo umanistico non potrà essere inclusa nelle banche dati internazionali, e che quindi solo uno strumento di questo tipo potrà fornire un supporto alla valutazione del merito delle pubblicazioni e dell'impatto delle riviste.

Nel documento pubblicato sul sito dell'Agenzia, "Indicazioni per la revisione e l'aggiornamento della classificazione delle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale" sono stati definiti i tempi e le modalità per l'aggiornamento delle liste delle riviste, prevedendo anche a partire dal 15 aprile di esaminare eventuali richieste di rivalutazione delle riviste già esaminate.

#### ***2.1.4 Le altre attività previste nel periodo 2013 e 2014***

Nel corso del 2013, parallelamente allo sviluppo delle procedure di Accredimento, Valutazione e Autovalutazione delle università, l'Area valutazione della ricerca avvierà lo sviluppo di indicatori idonei a monitorare l'attività di ricerca e di terza missione delle strutture valutate. Le modalità operative dipenderanno dalla possibilità o meno di avvalersi di idonee banche dati. In particolare l'ANVUR, come già stabilito con delibera n. 1 del 13 giugno 2011, auspica la costituzione dell'Anagrafe nominativa dei professori ordinari e associati e dei ricercatori, ANPrePS, già prevista dal decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

Dalla fine del 2013, con piena operatività nel corso del 2014, l'Area sarà in ogni caso chiamata a contribuire al monitoraggio delle strutture con il calcolo di idonei indicatori, il cui sviluppo potrà beneficiare anche dei risultati e delle tecniche messe a punto con la Valutazione della Qualità della ricerca 2004-2010.



Nel corso del 2013 si avvierà inoltre un programma di medio periodo delle attività di ricerca a sostegno delle funzioni istituzionali dell’Agenzia, con l’obiettivo di porre l’ANVUR al centro del dibattito metodologico sulla valutazione. In questo ambito si avvieranno attività seminariali per favorire il confronto con la comunità scientifica, sia la fine di approfondire alcuni temi inerenti il *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca*, sia per lo sviluppo delle metodologie di valutazione dell’Agenzia.

## **2.2 Area strategica Valutazione del sistema universitario**

All'Area sono assegnati i vasti compiti in capo all'Agenzia riguardanti le procedure di accreditamento e valutazione periodica delle università e dei corsi di studio, la valutazione delle istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) e le attività di analisi connesse in particolare alla stesura della parte di competenza del Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca. L'obiettivo strategico da perseguire è quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; attraverso l'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova

### ***2.2.1- Il processo di Autovalutazione, valutazione periodica ed accreditamento (AVA)***

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accREDITamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accREDITamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accREDITamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

In attuazione delle disposizioni del decreto, l'ANVUR ha pubblicato sul proprio sito nel mese di luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e AccredITamento del

sistema universitario italiano”, in cui si definisce il modello di valutazione e accreditamento, nel rispetto delle European Standards and Guidelines ENQA 2005/2009. Il documento, sviluppato con l’ausilio di un gruppo di esperti esterno e recependo il contributo dell’intero sistema universitario, contiene procedure, criteri, parametri ai fini dell’accreditamento e della valutazione. Esso si fonda su un sistema di assicurazione interna della qualità uniforme che consenta delle comparazioni a livello nazionale, ma tale da assicurare agli Atenei autonomia nella determinazione degli obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio.

Il documento in attuazione alle disposizioni del decreto definisce gli indicatori per l’accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, che devono essere adottati con decreto del Ministro. Nella loro definizione l’ANVUR si è posta l’obiettivo di semplificare l’insieme di parametri e indicatori esistenti, frutto del sovrapporsi dei provvedimenti normativi succedutesi nel tempo, assicurando al contempo la necessaria gradualità nell’adozione dei nuovi parametri di accreditamento.

Con l’emanazione del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che recepisce gli indicatori definiti dall’ANVUR, le procedure AVA entrano nella fase operativa, con l’obiettivo di portare le attività dell’Agenzia a pieno regime nel corso del 2014. Sono già avviate le attività per la costituzione di albi di esperti da utilizzare per il conferimento di incarichi per l’espletamento delle attività inerenti l’accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

#### *2.2.1.2 Il Sistema in sintesi*

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accreditamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell’ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull’operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell’ANVUR.

Le università, tramite l’elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CDS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per

l'accreditamento. Il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei.

Nel seguito si definiscono le attività in capo all'ANVUR.

### *2.2.1.3 Accreditamento iniziale nella fase transitoria*

Nella fase transitoria di avvio delle nuove procedure le università per l'anno accademico 2012-2013 sono chiamate a sottoporre ad accreditamento iniziale l'insieme delle sedi e dei corsi di studio. Lo scopo è quello di verificare la presenza dei requisiti minimi.

Ai sensi del D.Lgs. 19/2012, art. 5 e 6, le procedure per l'Accreditamento Iniziale prevedono la compilazione di un primo Rapporto di riesame delle attività delle Sedi e dei Corsi di Studio, che ha lo scopo di fornire le basi per una adeguata progettazione delle attività di sedi e corsi per l'A.A. 2013-2014, riconsiderando le attività di Sedi e Corsi di Studio alla luce del modello di Assicurazione della Qualità e dei criteri e metodi per l'Accreditamento e la Valutazione Periodica stabiliti dall'ANVUR. Sulla

base della documentazione e dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti, l'ANVUR proporrà o meno l'Accreditamento Iniziale per le Sedi e per i Corsi di Studio che hanno avuto una valutazione positiva del Nucleo di Valutazione interno e che hanno dimostrato il possesso dei requisiti di Accreditamento Iniziale. La fase istruttoria sarà curata dalla Direzione valutazione dell'Università, anche con l'ausilio di esperti della valutazione.

A partire dalla fine del 2013 l'ANVUR avvierà l'accREDITamento periodico dei corsi e delle sedi.

#### *2.2.1.4 AccREDITamento periodico*

A partire dall'A.A. 2013-2014, tutte le Sedi e i Corsi di Studio che hanno ricevuto l'AccREDITamento Iniziale secondo le modalità indicate alla sezione precedente, dovranno predisporre per la verifica dei requisiti per l'AccREDITamento Periodico che, assieme ai Requisiti per l'Assicurazione di Qualità, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/2012, includono anche quelli dell'AccREDITamento Iniziale.

L'ANVUR programmerà, a partire dall'autunno 2013, le visite in loco per l'AccREDITamento Periodico della AQ Istituzionale e di un campione dei Corsi di Studio per ogni ateneo (AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari) operate da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

L'AccREDITamento Periodico pienamente positivo o soddisfacente avrà la durata di tre anni per i Corsi di Studio e di cinque per le Sedi universitarie. Oltre ai Corsi di Studio visitati all'interno delle procedure di AccREDITamento Istituzionale Periodico, l'ANVUR programmerà annualmente visite a Corsi di Studio scelti a campione da parte di Commissioni di Esperti della Valutazione allo scopo di verificare la presenza o la permanenza dei requisiti di AccREDITamento e dell'efficacia ed efficienza del sistema di AQ (AccREDITamento Periodico dei Corsi di Studio). Le procedure e le modalità del campionamento verranno identificate con delibere specifiche dell'ANVUR.

#### *2.2.1.5 Valutazione periodica*

Il sistema della Valutazione Periodica è previsto all'art. 5, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 che, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera a),

introduce un sistema di Valutazione Periodica, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne, basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante dall'ANVUR.

Infine, la legge n. 240, art. 5, comma 3, lettera e) prevede l'identificazione di meccanismi volti a garantire incentivi correlati al conseguimento dei risultati della Valutazione Periodica, nell'ambito delle risorse disponibili del fondo di finanziamento ordinario delle università allo scopo annualmente predeterminate.

Il capo III del D.L. 19/2012 contiene le norme che regolano il sistema di valutazione annuale degli atenei (Valutazione Periodica). Gli indicatori e le procedure per la Valutazione Periodica degli atenei sono rivolti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei. La Valutazione Periodica è rivolta anche a misurare l'efficienza e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle articolazioni interne (Corsi di Studio e dipartimenti) delle università.

La procedure, i criteri e gli indicatori della Valutazione Periodica traducono le linee guida adottate a livello europeo in parametri oggettivi, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca degli atenei e a stimolarne la competitività e la qualità.

I criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'Assicurazione della qualità degli atenei sono indicati negli Allegati VII e VIII del Documento pubblicato dall'ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano". La verifica del sistema di AQ negli atenei avverrà attraverso l'Accreditamento Periodico e il risultato ottenuto dalle singole istituzioni nello sviluppo dell'AQ sarà uno dei principali indicatori da usare per la Valutazione Periodica dei risultati degli atenei.

Nel corso del primo ciclo di Accredimento Periodico Istituzionale che partirà dall'autunno 2013, gli Atenei passeranno gradualmente dall'Accreditamento Iniziale a

quello Periodico, che potrà essere i) pienamente positivo, ii) soddisfacente o iii) condizionato.

Sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione, dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno, delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio con i relativi Rapporti di Riesame dell'A.A. precedente, delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale dell'A.A. precedente; delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca; dell'applicazione degli indicatori di cui agli Allegati VII e VIII; nonché dei dati ulteriori a sua disposizione, l'ANVUR trasmetterà al MIUR l'esito dell'attività di monitoraggio, contribuendo a selezionare gli Atenei che hanno ottenuto i migliori risultati ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19. In fase transitoria e in previsione della disponibilità dei dati della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 le Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale saranno incluse nella Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione solo a partire dalla relazione da trasmettere il 30 aprile 2014.

#### *2.2.1.6 Le visite in loco agli atenei*

Nel rispetto degli European Standards and Guidelines dell'ENQA, la visita in loco presso gli atenei da parte di commissioni di esperti per conto dell'ANVUR e i rapporti di valutazione che ne seguiranno, costituiscono un elemento fondamentale dell'intero processo di accreditamento e valutazione da parte dell'Agenzia. A questo scopo l'ANVUR, secondo procedure di selezione aperte, dovrà individuare una lista di esperti da cui attingere per la formazione delle commissioni. La lista degli esperti sarà articolata in tre componenti: gli esperti disciplinari in grado di valutare soprattutto i corsi di studio; gli esperti in materia di assicurazione della qualità; la componente studentesca, prevista dalle linee guida europee. La selezione avverrà a partire dalla primavera del 2013, in tempo utile per predisporre la necessaria attività formativa, e consentire all'Agenzia di avviare il programma di visite agli atenei e ai corsi di studio a partire dall'autunno 2013. L'Agenzia dovrà altresì predisporre i necessari manuali

operativi per la conduzione delle visite e per la redazione dei rapporti delle commissioni.

### ***2.2.2 - Accredimento e valutazione dei corsi di dottorato***

L'articolo 19 della Legge 240/2010 illustra le procedure per l'attivazione dei corsi di dottorato e le caratteristiche delle istituzioni che possono richiederla. Lo stesso articolo delega al Ministro l'emanazione di un decreto contenente le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, quale condizione necessaria ai fini dell'istituzione e dell'attivazione dei corsi, e le condizioni di eventuale revoca dell'accREDITamento, nonché le modalità di individuazione delle qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca che possono richiedere i corsi di dottorato. Il decreto attuativo non è stato ancora emanato. L'ANVUR ha tuttavia elaborato le procedure di valutazione in attesa che vengano emanate le norme attuative.

### ***2.2.3 - Accredimento e valutazione delle istituzioni AFAM***

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di deliberare in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, al fine del riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM privati già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Il DPR 76/2010, art.14, comma 5, prevede altresì che venga effettuata la valutazione delle attività degli Enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività.

Date le particolari caratteristiche del settore, l'ANVUR si è dotata di un gruppo di esperti del settore, con i quali ha avviato la collaborazione anche al fine della realizzazione delle istruttorie e delle visite in loco relativamente alle istituzioni che hanno avanzato richiesta di accREDITamento. Nel 2013 verrà proseguito l'intenso lavoro di visite alle istituzioni private che richiedono il riconoscimento.



#### ***2.2.4 – Riconoscimento istituti di psicoterapia.***

In base alla legge del 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 96, lettera b), il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con decreto dell'11 dicembre 1998 n. 509, ha regolamentato le procedure per il riconoscimento degli Istituti che intendono istituire ed attivare corsi di specializzazione in psicoterapia di durata almeno quadriennale. Nel merito, il citato DM e successiva ordinanza ministeriale del 30 dicembre 1999, definiscono la documentazione che le istituzioni debbono produrre ai fini dell'ottenimento del riconoscimento di cui si tratta.

Sulla base della documentazione prodotta devono esprimersi:

- una Commissione tecnico - consultiva (articolo 3 del DM 11/12/98 n. 509) tenuta ad esprimere un parere vincolante in ordine all'idoneità degli Istituti richiedenti l'attivazione di corsi di specializzazione in psicoterapia.
- l'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, poi Comitato nazionale, e attualmente l'ANVUR, che deve formulare una valutazione tecnica circa la congruità delle strutture ed attrezzature e delle risorse di personale docente.

L'agenzia sta già ottemperando a tali adempimenti fornendo i pareri di competenza e continuerà a valutare le istanze trasmesse dal Ministero.

\*\*\*

### **2.3 - Il rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca**

Nel corso del 2013 l'ANVUR pubblicherà il primo Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che il DPR 76/2010, che regola il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia, stabilisce debba essere presentato con cadenza biennale al Ministro, che lo trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al Parlamento.

Nel rapporto sono impegnate congiuntamente le direzioni Valutazione dell'università e Valutazione della ricerca.

La pubblicazione del rapporto offrirà un'importante occasione per un'analisi e riflessione sullo stato del sistema, a beneficio delle università e degli enti di ricerca, ma soprattutto a beneficio dei cittadini e dell'intero sistema istituzionale. L'ANVUR opererà pertanto con l'obiettivo di rendere il rapporto, che conterrà analisi dei punti di forza e debolezza del sistema, un punto di riferimento essenziale per la riflessione sul sistema universitario e della ricerca, con l'ambizione di convogliare anche verso l'opinione pubblica i risultati di studio e valutazione dell'Agenzia.

Nel primo rapporto l'ANVUR intende fotografare l'evoluzione recente del sistema universitario e della ricerca. Per quanto attiene al sistema universitario si cercherà di ricostruire l'evoluzione del numero e della composizione di ricercatori, docenti, studenti e laureati e si descriverà l'evoluzione dell'offerta formativa. Si potranno utilizzare anche a fine di analisi gli indicatori predisposti per le valutazioni in ambito AVA e i primi risultati delle analisi condotte sugli esiti occupazionali dei laureati. Anche al fine di studio della sostenibilità economica, ambito di valutazione espressamente previsto dal legislatore, si potrà approfondire lo stato e l'evoluzione dei finanziamenti e dei bilanci delle università.

Per quanto attiene alla ricerca si utilizzeranno i risultati della VQR per la valutazione della qualità della ricerca e del posizionamento internazionale del sistema italiano e della sua evoluzione. Dai risultati di area e struttura si potrà ricostruire una vera e propria mappa della ricerca, delle eccellenze e delle debolezze. Particolare attenzione, anche per gli elementi di novità che l'analisi presenta, sarà dedicata alle attività di terza missione di atenei ed enti di ricerca.

Le sezioni del rapporto saranno curate dalle direzioni valutazione delle università e valutazione della ricerca per quanto di competenza, anche con il supporto di esperti della valutazione. Si tratta di un compito istituzionale di grande rilievo che richiederà un forte grande impegno delle risorse dell'Agenzia già coinvolte nelle altre attività istituzionali.

## **2.4 - Area strategica Sviluppo organizzativo e delle risorse umane**

Lo sviluppo di questo asset strategico è di estrema rilevanza per dotare l’Agenzia di quelle risorse strumentali ed umane indispensabili per il perseguimento del *core business* dell’ANVUR.

Le pubbliche amministrazioni non possono ormai prescindere da processi di informatizzazione e innovazione tecnologica, in modo da assicurare adeguati livelli di trasparenza e di efficienza. Si ricorda al riguardo l’importante ruolo svolto dal codice delle amministrazioni digitali, che contiene importanti disposizioni in materia di documenti informatici, posta elettronica certificata, firma digitale, protocollo informatico, siti web, strumenti questi finalizzati a costruire una pubblica amministrazione più moderna ed efficiente.

Il piano strategico dell’Agenzia attinente le attività di supporto ha come principale obiettivo quello di giungere ad una messa a regime della struttura su tre principali aree funzionali (risorse umane, programmazione economico-finanziaria, acquisizione beni e servizi) lungo tre linee direttrici: informatizzazione, razionalizzazione; e trasparenza,

Nel corso dell’anno 2012 l’Agenzia ha avviato la propria operatività creando le condizioni per raggiungere una graduale autonomia operativa. Si è sostanzialmente definito il quadro regolamentare con l’entrata in vigore in particolare del regolamento del personale, oltre che dei regolamenti di amministrazione e contabilità, del regolamento organizzazione e funzionamento, del regolamento degli acquisti in economia e del regolamento missioni.

L’Agenzia si è resa inoltre autonoma in materia di liquidazione degli emolumenti al personale e agli esperti. Al riguardo, va sottolineato l’enorme sforzo straordinario che, a partire dal mese di agosto 2012, è stato compiuto dalla struttura per assicurare il passaggio nella gestione della liquidazione degli emolumenti al Service del Tesoro, passaggio reso in sostanza obbligatorio dall’entrata in vigore del d.l. n. 95/2012.

Con riferimento al graduale processo di informatizzazione è stato acquisito, in uso gratuito, un software per la gestione del sistema delle presenze del personale, è stata attivata la casella di posta elettronica certificata dell’Agenzia, mentre sono state attivate tutte le procedure telematiche per provvedere all’acquisizione di beni e servizi sul mercato elettronico, agli adempimenti nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica, nonché del MEF e di altre pubbliche amministrazioni.

Va sottolineato come l’attività dell’Agenzia è svolta con la inevitabile necessità di ottimizzare in ogni caso le risorse finanziarie disponibili, non pienamente sufficienti a far fronte a tutte quelle attività strumentali necessarie al funzionamento di un Ente dotato di piena autonomia contabile e organizzativa. Ciò ha comportato sin da subito la predisposizione di piani di intervento finalizzati ad utilizzare al massimo le sinergie con il MIUR, Ministero presso cui è fisicamente ubicata l’Agenzia.

In tal senso, il piano di informatizzazione dell’Agenzia è ispirato a criteri di condivisione e contestuale razionalizzazione delle attività, nel pieno rispetto delle norme in materia di tutela di dati personali.

Il piano prevede infatti l’utilizzo disciplinato dei sistemi di rete del MIUR, mediante un server appositamente dedicato all’ANVUR, comportando ciò il massimo utilizzo dei servizi di manutenzione ed assistenza dei sistemi informativi con un conseguente abbattimento di costi.

Nel corso dell’anno 2012 è stato avviato il programma di trasparenza, alimentando l’attuale sito con un flusso continuo di informazioni come previsto dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza. Si è in attesa, peraltro, di sostituire l’attuale sito con un nuovo sito istituzionale maggiormente rispondente ai requisiti della normativa in materia di accessibilità e trasparenza e che permetterà una gestione più autonoma del contenuto redazionale rispetto a quella attuale che è assicurata dall’esterno.

Nel corso dell'anno 2013 si dovrà pertanto continuare lungo le direttrici già avviate finalizzate a completare il quadro ancora transitorio che comunque caratterizza l'attività amministrativa

Infatti, per quanto attiene il processo di informatizzazione si ritiene che occorre intervenire sui seguenti processi:

- a) dotarsi di una gestione informatizzata del patrimonio dell'Agenzia con particolare riferimento all'inventario dei beni mobili, nonché del materiale di consumo. Al riguardo, ove possibile, occorrerà procedere all'acquisizione del software sul mercato elettronico, formare il relativo personale per la gestione e procedere alla registrazione dei beni mobili e del materiale di consumo;
- b) dotarsi di una gestione informatizzata del protocollo e dei flussi documentali. In tal caso, in assenza di una convenzione attiva, si effettuerà una ricognizione sui software in uso presso altre amministrazioni, al fine di individuare quello maggiormente rispondente alle esigenze dell'Agenzia, tenuto conto anche del suo esiguo dimensionamento e dei costi da sostenere;
- c) dotarsi di una gestione informatizzata del controllo di gestione da avviare soprattutto con l'avvio del piano di assunzioni. Anche in tal caso, in assenza di convenzioni attive, si effettuerà una ricognizione sui software in uso presso altre amministrazioni, al fine di individuare quello maggiormente rispondente alle esigenze dell'Agenzia, tenuto conto anche del suo esiguo dimensionamento e dei costi da sostenere;
- d) in conseguenza dell'affidamento del servizio di cassa per un periodo di due anni, dotarsi di una gestione informatizzata del mandato di pagamento;
- e) dotarsi di una gestione informatizzata del sistema contabile per il periodo di almeno tre anni che assicuri la produzione di documenti previsionali secondo le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n.. Si procederà pertanto ad espletare una gara informale per l'affidamento del sistema amministrativo-contabile.

La gestione informatizzata consentirà di avviare anche presso l’Agenzia un processo di dematerializzazione che favorirà una gestione razionale degli archivi, un utilizzo razionale dell’uso della carta, nonché una gestione ottimale dei flussi sia provenienti dall’esterno, che interni.

Un’altra linea di sviluppo di estrema importanza è quella destinata a realizzare in modo pieno il valore della trasparenza, principio che ispira l’azione amministrativa e che trova nel sito web istituzionale uno degli strumenti principali per la sua realizzazione: la pubblicazione sul sito costituisce ormai in molti casi presupposto di legittimità degli stessi atti amministrativi.

Su tale aspetto, l’Agenzia ha provveduto a realizzare un nuovo sito istituzionale sufficientemente evoluto, che deve rappresentare anche uno strumento utile nella formazione dei processi decisionali mediante la previsioni di forum e sezioni riservate. Anche se con qualche ritardo legato, è ormai prossima la messa on-line del nuovo sito. La versione chiaramente non sarà quella definitiva, in quanto necessiterà degli adattamenti che dovranno essere apportati sia in relazione ad un’attività di verifica e monitoraggio necessaria soprattutto nella sua fase di avvio, sia in relazione al progressivo completamento degli adempimenti amministrativi da effettuarsi in attuazione di specifiche disposizioni di legge che richiederanno interventi di manutenzione evolutiva al sito.

Parimenti rilevante, in relazione all’avvio del piano di assunzioni dell’Agenzia, è l’attivazione, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008, di un piano di sorveglianza sanitaria che preveda, in particolare:

- a) la predisposizione di un documento di valutazione dei rischi;
- b) un piano di prevenzione e protezione;
- c) corsi di formazione e nomina di specifiche figure per la gestione delle emergenze;
- d) visite mediche per il personale ed i collaboratori in relazione ai rischi specifici.

Tale attivazione risulta ancor più rilevante, in relazione ad un possibile trasferimento, a partire dal 2014, dall'attuale sede presso una sede in corso di individuazione. Tale nuova esigenza è emersa infatti a seguito di quanto previsto dall'art. 1, comma 48, della legge di stabilità 2013 che prevede la dismissione da parte del MIUR dell'attuale sede di Piazza Kennedy.

Per quanto attiene il piano di sviluppo delle risorse umane questo matura in un contesto di obiettive difficoltà. Innanzitutto, le professionalità specifiche necessarie all'ANVUR per lo svolgimento delle proprie attività di valutazione mal si conciliano con il rinvio contenuto nel DPR n. 76/2010 al trattamento economico e giuridico del personale del comparto Ministeri. Le stesse risorse previste dal DPR n. 76/2010 risultano alquanto esigue (18 unità) rispetto ai compiti attribuiti dal legislatore, anche se è prevista la possibilità di potersi avvalere di esperti della valutazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, fino ad un massimo di 50. A ciò va aggiunta una legislazione sempre più restrittiva in materia di assunzioni.

Alcune criticità sono state attutate, ma non risolte, nell'ambito del regolamento del personale entrato in vigore l'8 settembre 2012. Va in tal senso la previsione di un profilo di valutatore tecnico con ingresso in una fascia retributiva intermedia.

Nonostante, il regolamento del personale abbia istituito il ruolo e sia stato approvato nel mese di luglio 2012 il piano di assunzioni dell'Agenzia, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 36, del D.L. n. 78/2010, ancora non è stato possibile avviare una politica di reclutamento, in quanto il d.l. n. 95/2012, oltre ad avviare un articolato processo di riduzione delle dotazioni organiche, a partire dal novembre 2012 ha introdotto un blocco generalizzato delle assunzioni che persisterà fino all'emanazione del dPCM che provvederà a definire le nuove dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche.

Nel corso del corrente anno dovranno essere, comunque, avviate le procedure per la copertura delle seguenti posizioni:

- a) n. 3 dirigenti;
- b) n. 6 valutatori tecnici;

c) n. 2 coadiutori.

Peraltro, il numero delle suindicate posizioni, indicate nel piano potrà subire modifiche in considerazione delle disponibilità finanziarie dell'Agencia.

Obiettivo dell'Agencia è anche quello di individuare canali di finanziamento che alimentino il fondo di amministrazione in modo da poter erogare, previa adozione di un sistema di valutazione del personale non dirigente, premi incentivanti e indennità di responsabilità tali da svolgere una funzione motivazionale per il personale. Nel corso dell'anno 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del regolamento del personale si provvederà a costituire i fondi di amministrazione sia del personale dirigente che non dirigente. In coerenza con le disposizioni legislative e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel medio e lungo periodo un importante ruolo sarà svolto dalle procedure riguardanti le progressioni economiche del personale, mentre con l'acquisizione di personale si cercherà di sviluppare gradualmente un piano di formazione adeguato alle esigenze dell'ANVUR.

In relazione al ruolo attribuito dal legislatore agli esperti della valutazione, già nel corso dell'anno 2012 è stata predisposta un'articolata proposta riguardante la disciplina della procedura comparativa di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, ivi compresa una griglia di compensi da riconoscere in relazione all'esperienza e alla professionalità posseduta. Tale proposta all'epoca non poteva ancora tener conto di una particolare figura di esperti operanti per l'Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio che è stato disciplinato col DM n. 47/2013 del 31 gennaio 2013. Pertanto, nel corso dell'anno 2013, la proposta potrà essere integrata anche con tale figura di esperti per i quali, in considerazione della peculiarità della prestazione da svolgere, saranno previsti compensi specifici.



## **2.4 - Il ciclo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della performance**

Stante la fase transitoria ed eccezionale che caratterizza l'Agencia, è stato avviato un percorso di maggior integrazione e collegamento tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della performance, fornendo già nel programma delle attività una lettura molto chiara e trasparente sulle aree e sugli obiettivi strategici dell'Agencia da perseguire nell'arco di un triennio, nonché su quelli operativi da perseguire nell'anno 2013, per il raggiungimento dei quali si sta già, tra l'altro, operando.

Va evidenziato che proprio nell'ottica di una maggiore correlazione tra ciclo di programmazione economico-finanziaria e ciclo della performance, sia pur in assenza di un quadro normativo specifico dell'Agencia che obblighi la stessa alla predisposizione di un programma triennale di attività (si veda l'art. 2, comma 2 del DPR n. 76/2010), si è scelto di provvedere sin da quest'anno alla predisposizione di un documento strategico con un orizzonte temporale più esteso, anche in considerazione del fatto che tale documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, è parte integrante del bilancio di previsione.

Tale scelta assume ancor maggior importanza se correlata ad un quadro di norme contabili, al momento, semplificato per l'Agencia. Infatti, il suddetto articolo 8 del regolamento di amministrazione e contabilità prevede che l'Agencia predisponga un bilancio di previsione in forma semplificata, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 97/2003, in relazione al quale non è prevista, tra l'altro, la predisposizione un bilancio pluriennale di previsione.

Sin dal prossimo anno e con un significativo incremento della dotazione organica, si ritiene di poter continuare a migliorare progressivamente l'integrazione del ciclo di programmazione economico-finanziaria con il ciclo della performance in relazione all'attuazione della riforma concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 91/2011, predisponendo un bilancio di previsione maggiormente correlato ai programmi e alle missioni dell'Agencia.

Peraltro, già nel bilancio di previsione 2013 è stata fornita una più analitica descrizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e di amministrazione.

## **2.5 - Il processo di definizione degli obiettivi**

Entro il 30 settembre di ciascun anno deve essere deliberato su proposta del Direttore dall'ANVUR il programma triennale delle attività che individua tra l'altro il fabbisogno delle risorse economiche, umane e finanziarie per il triennio di riferimento. Il programma triennale è sottoposto all'approvazione del Ministro vigilante.

E' nell'ambito di tali atti programmatici che vengono definite le priorità strategiche dell'ANVUR ed i piani operativi sulla base delle quali viene predisposto il bilancio di previsione dell'anno successivo da approvare entro il 31 dicembre e il piano triennale delle performance, nonché quello della trasparenza, piani quest'ultimi da trasmettere entro il 31 gennaio alle amministrazioni competenti.

Con riferimento agli obiettivi strategici e ai piani operativi contenuti nei documenti programmatici (piano triennale, piano annuale) i dirigenti di seconda fascia d'intesa con il personale assegnato entro il mese di maggio sulla base delle direttive del Ministro, ovvero di quelle contenute nell'ultimo piano triennale, individuano le proposte di obiettivi operativi da assegnare alla struttura e da perseguire nell'anno successivo. Tali proposte sono formulate tenendo conto delle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dall'unità organizzativa. Le proposte sono presentate al Direttore entro il mese di giugno e devono essere condivise con il Direttore entro il 31 luglio di ciascun anno nell'ambito della proposta di competenza afferente il piano triennale e il piano annuale da sottoporre sempre all'attenzione del Direttore. Le proposte di obiettivi operativi devono contenere l'indicazione dei pesi rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati e degli indicatori per misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti:

Il Direttore procede in accordo con i dirigenti:

1. Alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;
2. Alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri;
3. Alla eventuale definizione di obiettivi nuovi da rinegoziare con i dirigenti di seconda fascia;
4. Alla definitiva approvazione degli obiettivi operativi

Entro il 30 settembre, in collaborazione con l'OIV, nella logica di programmazione partecipata, il Direttore effettua il consolidamento degli obiettivi strategici a partire dagli obiettivi individuati con i dirigenti formulando la proposta di approvazione al Consiglio Direttivo del piano annuale e triennale.

Entro il mese di ottobre il Consiglio direttivo approva il piano triennale e quello annuale contenente gli obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi, oltre alle metodologie per il loro conseguimento per la valutazione dei risultati attesi. In stretta connessione con il piano triennale è predisposto il piano delle performance e della trasparenza da trasmettere entro il 31 gennaio alla CIVIT e al MEF.

Entro il mese di dicembre è approvato il bilancio di previsione.

Gli obiettivi operativi allegati al presente piano sono stati condivisi con il Direttore e discussi anche con l'OIV interno. Questi costituiscono gli obiettivi individuali (40%) del personale dirigente che dovrà essere altresì valutato secondo anche la performance organizzativa (30%) e la valutazione dei comportamenti organizzativi e gestionali (30%).

E' stata altresì predisposta una scheda di valutazione per il personale non dirigente che sarà valutato per la performance della struttura alla quale è assegnato (40%) e per il comportamento organizzativo e gestionale (60%).

## ALLEGATO 1: ALBERO DELLA PERFORMANCE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	indicatore	Misurazione
<b>Asset: Valutazione del sistema universitario</b> ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; attraverso l'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova	Predisporre pareri sulle strutture AFAM (competenze ex CNVSU)	Quantità	Emettere almeno 10 pareri entro il 31 dicembre 2013
	Creazione di un albo di esperti valutatori di corsi di studio (AVA)	Tempo	Entro il 30 aprile 2013
	Predisporre rapporti o pareri sui nuovi corsi di studio	quantità	Tutte le istanze pervenute nell'anno
	Relazione finale sugli esiti degli apprendimenti dei laureandi (sperimentazione in ambito AVA)	Tempo	Entro il 31 dicembre 2013
	Produzione del Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca	Tempo	Entro il mese di novembre 2013
<b>Asset: valutazione della ricerca</b> favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali	Supportare la predisposizione del rapporto finale della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010	Tempo	Rapporto finale entro il 31 luglio 2013
	Avvio di un centro studi	Quantità/tempo	1 studio di fattibilità entro il 30 giugno 2013 e organizzare almeno un seminario entro il 30 novembre 2013
	Classificazione delle riviste	Quantità/tempo	Revisione classificazione delle riviste entro il 30 giugno 2013
	Produzione del Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca	Tempo	Entro il mese di novembre 2013
<b>Asset: sviluppo organizzativo e risorse umane</b>  Normalizzare il funzionamento amministrativo della struttura	Informatizzazione del sistema di inventario dei beni mobili e dei beni di facile consumo	Tempo	Acquisizione 1 software e registrazioni dei beni già acquistati entro il mese di maggio 2013
	Avvio del protocollo informatico	Tempo	Acquisto 1 software e avvio delle registrazioni in entrata ed uscita della posta con protocollo informatico entro il 31 luglio 2013, nonché gestione documentale dei flussi
	Definizione del trattamento accessorio	Tempo	Istituzione dei fondi con Delibera del Consiglio direttivo entro il 30 settembre 2013
	Affidamento del servizio amministrativo-contabile	Tempo	Espletamento di una procedura negoziata entro il 30 novembre 2013
	Avvio della procedura delle assunzioni per il completamento delle dotazione organica	Tempo/quantità	Predisposizione di n. 4 bandi di mobilità e/o concorso pubblico entro il 31 agosto 2013
	Istituzione del Servizio di sorveglianza sanitaria e avvio delle attività	tempo	Espletamento della procedura entro il 31 luglio 2013
	Attivazione di una gestione informatizzata del controllo di gestione	tempo	Acquisizione di un software e avvio delle attività necessarie all'attivazione entro il 30 novembre 2013

## ALLEGATO 2: SCHEDE OBIETTIVI DIRIGENTI

### SCHEDE OBIETTIVI/RISULTATI

DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE:

ROBERTO TORRINI

ANNO DI RIFERIMENTO: 2013

DATA DI COMUNICAZIONE: MARZO 2013

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Costituzione di un primo sistema informativo di base a supporto delle attività di valutazione della ricerca e di ricerca sulla valutazione	quantità	30	Conseguimento degli obiettivi operativi indicati per l'asset valutazione della ricerca	Conseguimento di almeno tre obiettivi operativi indicati per l'asset valutazione della ricerca	Conseguimento di almeno due obiettivi operativi indicati l'asset valutazione della ricerca	
Avvio di un sistema organico di verifica e monitoraggio delle strutture universitarie, di quelle AFAM e dei corsi di studio, sperimentando strumenti innovativi che possano ulteriormente potenziare i sistemi di autovalutazione delle Università	quantità	35	Conseguimento degli obiettivi operativi indicati sull'asset Valutazione del sistema Universitario	Conseguimento di almeno tre degli obiettivi operativi indicati sull'asset Valutazione del sistema Universitario	Conseguimento di almeno due degli obiettivi operativi indicati sull'asset Valutazione del sistema Universitario	
Normalizzare il funzionamento amministrativo dell'Agenzia, favorendo l'informatizzazione dei processi e lo sviluppo delle risorse umane	quantità	35	Conseguimento degli obiettivi operativi indicati sull'asset sviluppo organizzativo e risorse umane	Conseguimento di almeno cinque degli obiettivi operativi indicati sull'asset sviluppo organizzativo e risorse umane	Conseguimento di almeno tre degli obiettivi operativi indicati sull'asset sviluppo organizzativo e risorse umane	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

**SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI**

**AREA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

**DIRIGENTE:** MARCO MALGARINI

**ANNO DI RIFERIMENTO:** 2013

**DATA DI COMUNICAZIONE:** MARZO 2013

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE E DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Supportare la predisposizione del rapporto finale della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010	tempo	20	Entro il 31 luglio 2013	Entro il 15 agosto 2013	Entro il 31 agosto 2013	
Produzione del rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, con particolare riferimento alla parte attinente la Ricerca	tempo	35	Entro il 30 novembre 2013	Entro il 15 dicembre 2013	Entro il 31 dicembre 2013	
Avvio di un centro studi, previa predisposizione di uno studio di fattibilità e organizzazione seminari	Tempo/quantità	20	Entro il 30 giugno 2013 – studio fattibilità Entro il 30 novembre organizzazione di un seminario	Entro il 30 giugno 2013 – studio fattibilità Entro il 15 dicembre organizzazione di un seminario	Entro il 30 giugno 2013- studio di fattibilità	
Revisione della classificazione delle riviste	Tempo	25	Entro il 30 giugno 2013	Entro il 31 luglio 2013	Entro il 31 agosto 2013	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

**SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI**

**AREA VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITA'**

**DIRIGENTE:**

**ALESSIO ANCAIANI**

**ANNO DI RIFERIMENTO:**

**2013**

**DATA DI COMUNICAZIONE:**

**MARZO 2013**

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Coordinare le attività per l'istruttoria relativa ad almeno 10 pareri sulle strutture AFAM	quantità	20	Almeno 10 pareri	Almeno 8 pareri	Almeno 6 pareri	
Creazione di un albo di esperti valutatori dei corsi di studio	tempo	15	30 aprile 2013	31 maggio 2013	30 giugno 2013	
Coordinare le attività per l'emissione dei pareri o dei rapporti su tutti i nuovi corsi di studio	quantità	30	Pareri su tutte le istanze pervenute	Pareri su almeno il 70 % delle istanze pervenute	Pareri su almeno il 50% delle istanze pervenute	
Produzione del rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, con particolare riferimento alla parte attinente l'Università	tempo	35	Entro il 30 novembre 2013	Entro il 15 dicembre 2013	Entro il 31 dicembre 2013	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

**SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI**

**AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

**DIRIGENTE: VALTER BRANCATI**

**ANNO DI RIFERIMENTO: 2013**

**DATA DI COMUNICAZIONE: MARZO 2013**

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Informatizzazione del sistema di inventario dei beni mobili e del materiale di consumo e registrazione dei beni	tempo	10	Entro il 31 maggio 2013	Entro il 30 giugno 2013	Entro il 31 luglio 2013	
Avvio del protocollo informatico e gestione dei flussi documentali	tempo	10	Entro il 31 luglio 2013	Entro il 31 agosto 2013	Entro il 30 settembre o 2013	
Definizione trattamento accessorio con l'istituzione dei fondi di amministrazione	tempo	10	Entro il 30 settembre 2013	Entro il 31 ottobre 2013	Entro il 30 novembre 2013	
Affidamento del servizio –amministrativo contabile, previo espletamento di una procedura negoziata	tempo	20	Entro il 30 novembre 2013	Entro il 15 dicembre 2013	Entro il 31 dicembre 2013	
Avvio delle procedure di assunzione, mediante predisposizione di almeno tre bandi	Tempo/quantità	20	Entro il 31 agosto 2013	Entro il 15 settembre 2013	Entro il 30 settembre 2013	
Attivazione della gestione informatizzata del controllo di gestione	Tempo	15	Entro il 30 novembre 2013	Entro il 15 dicembre 2013	Entro il 31 dicembre 2013	
Istituzione del servizio di sorveglianza sanitaria e avvio delle attività	tempo	15	Entro il 31 luglio 2013	Entro il 31 agosto 2013	Entro il 30 settembre 2013	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.